



VIZZINI & INFIORATA DI CALTAGIRONE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
INDIVIDUALE

€ 38,00

€ 18,00 solo bus

La quota comprende:

- Viaggio in pullman GT di andata e ritorno, con lo stesso a disposizione per le escursioni come da programma;
- Pranzo in ristorante;
- Bevande incluse (¼ di vino e ½ litro di acqua minerale);
- Tasse; -IVA;
- nostro accompagnatore;

La quota non comprende:

- Ingressi ai luoghi da visitare;
- Mance;
- Facchinaggi;
- Quant' altro non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

Supplementi:

Assicurazione medico bagaglio no-stop € 1,50

PROGRAMMA

Raduno dei Signori partecipanti, sistemazione in pullman GT e partenza per **Vizzini**. Arrivo e visita della città resa famosa per la novella "Cavalleria Rusticana" di Giovanni Verga, ambientata proprio qui a Vizzini nel secondo 800.

Trasferimento a **Caltagirone**. Pranzo in ristorante locale.

Pomeriggio dedicato per assistere all'Infiorata di **Caltagirone**.

La "Scala infiorata", allestita tra Maggio e Giugno di ogni anno, è un omaggio alla Madonna Maria SS. di Conadomini, compatrona della città. Da piazza Municipio e dalla via Principe Amedeo è possibile ammirare la "Scala infiorata" nella sua interezza.

Migliaia di vasi con piante e fiori dalle diverse sfumature di colore, formano un unico grandioso disegno sui 142 gradini della scala di Santa Maria del Monte, ornati con maioliche. Uno spettacolo unico nel suo genere insieme alla famosa Scala Illuminata di luglio e agosto. La durata di un mese consente a turisti e visitatori di programmare la loro venuta per ammirare la grandiosità della Scala tra ceramiche, fiori e colori di primavera.

La Madonna di Conadomini è un'immagine sacra della Vergine Maria, raffigurata in una tavola di buona scuola, forse anche bizantina. Portata a Caltagirone nel 1225 dalla nobile famiglia Campochiaro, esule da Lucca perché di parte Guelfa. Donata sul finire del XVI secolo alla Chiesa Madre dedicata all'Assunta, è raffigurata seduta, con in braccio il Bambino Gesù ed avvolta in un manto trapunto di stelle; veniva esposta, al posto del Cristo portacroce, al centro di un polittico detto "cona" (da cui la denominazione Cona Domini), tutte le volte che gravi calamità, siccità, pestilenze, carestie, affliggevano la comunità cittadina.

In serata partenza per il viaggio di rientro in sede.

FINE DEI NOSTRI SERVIZI

N.B. Il programma per motivi tecnici potrebbe subire delle variazioni.

ARRIVEDERCI E GRAZIE

